

LA NOSTRA DOMENICA

Parrocchia dei Santi Vito e Compagni Martiri (Spinea)

1ª Domenica di Avvento
Anno B - 29 novembre 2026 - Viola



DAL VANGELO SECONDO MARCO (MC 13,33-37)



In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.
Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati.
Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

COMMENTO AL VANGELO

Avvento: è tempo di una nuova partenza, di dare inizio a un'avventura, a un'apertura verso il futuro, che non deve lasciare le cose come prima. Occorre cambiare l'orizzonte, prima ancora che i colori della liturgia; intrecciare rami e frutti di giustizia, prima delle tradizionali corone di abete, che portano le luci delle quattro domeniche dell'attesa natalizia. È tempo di verità, più che di folclore, e di mercatini che sostengono qualche lodevole iniziativa di carità.

Che dobbiamo fare? Dobbiamo innanzitutto rendere continuamente grazie a Dio per tutti i doni che sono dati a ciascuno di noi per mezzo del dono che è Gesù Cristo. Soprattutto per il dono della parola del Vangelo, grazia ricevuta e ridonata attraverso la predicazione; dono di conoscenza e di sapienza che ci rende capaci di dare testimonianza della venuta del Signore in mezzo a noi. In Lui, Verbo di Dio fatto carne, tutte le promesse consegnate ai padri si sono adempiute: non ci manca più nulla, se non contemplare, accogliere, custodire il dono, perché porti frutto nel campo che è il mondo.

Tuttavia noi attendiamo ancora «il giorno del Signore», la sua manifestazione definitiva: ci è dato ancora un tempo affinché ogni realtà si riempia di Cristo, Parola che fa esistere ogni cosa e che è la piena realizzazione di ogni realtà creata. Un tempo che sfugge alle nostre previsioni e ai nostri calcoli, ma che esige da parte di ciascuno determinazione, fedeltà, cura, perseveranza. Fino alla fine. La fine sarà quando Cristo consegnerà il Regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni Potenza e Forza. La fine verrà quando l'ultimo nemico, la morte, sarà annientato. La fine verrà quando l'uomo, fatto di terra, sarà interamente abitato dallo Spirito del Vivente.

«Siamo stati chiamati alla comunione». Il termine del pellegrinaggio, il culmine dell'attesa, la pienezza dell'Avvento sarà una vita piena di bellezza indicibile, in Cristo Gesù. Papa Francesco avrebbe detto: «Non lasciamoci rubare la speranza». Non è più tempo di vivere nell'esilio, in regioni lontane che non ci appartengono, erranti senza una meta, naufraghi senza un approdo sicuro. È vero: anche noi, come i deportati di un tempo, strappati non solo da ciò che era nostro, ma anche sradicati da noi stessi, a causa del peccato, siamo gente «su cui il nome del Signore non è mai stato invocato». Nessun rimedio sarebbe possibile se Dio stesso non si prendesse cura di noi. Egli non solo «guarda dal cielo e osserva», ma «sente nelle viscere il fremito della misericordia». Egli può ancora «squarciare i cieli e scendere». Possiamo ancora essere un popolo che non solo conosce l'esistenza di un Dio, ma che lo invoca ancora come Padre, colui che salva e riscatta «con amore e compassione», che ci solleva e ci porta su di sé tutti i giorni, non solo nel tempo passato, ma anche in questo faticoso presente, e in un futuro che incombe su di noi, con le sue incognite e le sue paure. Sì, il nostro Dio «va incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle sue vie», anche se, come ci ricorda ancora il profeta Isaia, «tutti i nostri atti di giustizia sono come un panno immondo». Siamo come foglie secche portate via dal vento.

Vivere l'Avvento è, allora, ricominciare a guardare al futuro con speranza; vivere una nuova avventura (ad-ventura), con lo sguardo pulito e felice di un bambino che si sente chiamare per nome da chi lo ama. Vivere l'Avvento è dire ancora: «Signore, tu sei nostro Padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma».

Quando sarà il momento? Quando avverrà la «manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo?». «Quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, alle porte». La fine, il compimento di tutto, la venuta del Figlio dell'uomo, non deve essere necessariamente interpretata in senso cronologico. Il testo evangelico proclama a chiare lettere l'impossibilità di conoscere il quando dell'evento decisivo. La Scrittura dice semplicemente questo: con la fine definitiva dell'antica Alleanza, costruita sulla Legge e sui sacrifici del tempio, si apre la fase ultima della storia. La fine, il compimento della redenzione, è ora vicina, è a portata della nostra libertà: «Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo».

Ognuno di noi, che vive nella storia, contribuisce misteriosamente, nel bene e nel male, a determinarne l'esito. Ciascuno ha ricevuto il suo compito, e il padrone, partendo per un viaggio che prevede il ritorno, ha ordinato al portiere di vegliare. Credo che, in ultima analisi, debba essere proprio il tema della veglia, della vigilanza, dell'attento discernimento, a caratterizzare il tempo presente, che sembra aver smarrito la questione del senso delle cose e la prospettiva di un futuro possibile. E, piuttosto che domandarci quanto manca ancora alla notte, preoccupiamoci invece di imboccare la via di una vera conversione del cuore. «Noi non apparteniamo alla notte, né alla tenebra. Siamo figli della luce e del giorno. Non dormiamo, dunque, come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri».

don Giorgio Scatto

CAMMINO DI AVVENTO IN PARROCCHIA: RISVEGLIARE IN NOI L'ATTESA

Se tutta la vita non è che un passare di attesa in attesa, pensiamo a quanto sia drammatico che non ci sia più niente da attendere; il non aver più nessuno da attendere; o che nessuno più aspetti noi; il non attendersi più nulla dalla vita… evenienza che visita tante persone anziane, ad esempio, per la solitudine in cui ad un certo punto rimangono.
Ma anche tanti giovani vivono con un cuore vecchio, che ha smesso di attendere. O si accontentano di attese "a corto raggio", come l'attesa del topo, che si concentra su qualche briciola, a differenza dell'attesa dell'aquila, che col suo sguardo ad ampio raggio attende di solcare la vastità del cielo e di goderne l'ampiezza degli orizzonti.

Attesa, virtù "femminile"…

La donna che aspetta un bambino è per definizione "in attesa": e questa mi sembra proprio l'icona più bella dell'attesa: un tempo per far maturare una vita, un tempo necessario perché una vita si sviluppi fino a venire alla luce.
L'attesa ha sempre a che fare col *tempo*. Il modo in cui viviamo l'attesa dice molto del nostro modo di vivere il tempo in generale.
L'attesa ha sempre, inoltre, una dimensione di *fede/fiducia*: ci fidiamo che ciò che attendiamo, accadrà; che colui o colei che aspettiamo, arriverà.
L'attesa ha anche una dimensione di *ignoto*: protendendosi verso il futuro, ne può intuire i contorni, ma non possederlo in pieno; si fa strada allora l'immaginazione, attraverso la quale ci si figura come accadrà, come sarà la tal cosa, anche se poi, quando l'attesa si compie e l'incontro si realizza, questo avverarsi segue sempre modalità che almeno in parte si discostano da quanto avevamo immaginato.
Ed è bene che sia così; ogni *attesa* lascia, deve sempre lasciare aperta la porta alla *sorpresa*, per allenarci ad avere «occhi cristiani», e non semplicemente terreni, con cui accogliere ogni novità, anche quelle più preparate, più "programmate". Occhi cristiani, e dunque occhi di fede.
Il ritardo, il rinvio, la proroga, il differimento, sono evenienze che colorano di ansia l'attesa, insinuando la domanda: "Ma allora, arriverà davvero? Accadrà davvero?". Il ritardo ci scuote e ci interroga; ci turba e ci costringe a scegliere se continuare a fidarci e così continuare ad attendere, oppure smettere e volgerci ad altro.

UN DONO SOLIDALE

Il Natale è l'occasione giusta per unire la scelta di un dono per i propri cari, con la possibilità di aiutare chi ha più bisogno. Soprattutto in questi tempi, non possiamo dimenticare chi vive nella fatica e ha visto aggravarsi la propria precaria situazione. Durante il tempo di Avvento possiamo unire alla preghiera alcune azioni concrete di CARITÀ:

- **Raccolta di alimenti non deperibili** (tonno, sgombro, carni in scatola, wurstel di pollo e tacchino, biscotti, olio d'oliva, zucchero, farina, detersivo per piatti e lavatrice), che verranno distribuiti al venerdì dalla Caritas a Santa Bertilla per famiglie in situazioni di bisogno, presso l'Altare del Sacro Cuore.
- **Raccolta di materiali per l'igiene personale** (sapone, shampoo, bagno schiuma, crema mani, crema corpo, etc.), che saranno consegnati al cappellano del carcere di Treviso per i detenuti, presso l'Altare del Sacro Cuore.
- ***Un posto a tavola***, raccolta offerte per le missioni diocesane in Ciad, Roraima e Paraguay, presso la cassetta al centro della chiesa.
- **Cassetta di Caritas:** raccoglie offerte per i poveri e bisognosi della parrocchia, presso le cassette alle uscite laterali della chiesa.
- **Servizio alle persone:** attraverso le varie forme di volontariato che la parrocchia e la società offrono.
- **Visita o contatto telefonico** con persone sole o ammalate.
- **Segnalare ai sacerdoti le persone ammalate o anziane,** che sono impossibilitate ad uscire di casa e desiderano ricevere la Comunione o vivere il sacramento della Confessione.

Mettiamo nella programmazione del nostro tempo la voce "servire il prossimo", mettiamo nel nostro bilancio la voce "poveri", non solo durante l'Avvento, ma come stile di vita derivante dalla nostra fede!

ABBONAMENTI A "LA VITA DEL POPOLO"

Consigliamo la lettura del settimanale diocesano "La vita del popolo" come fonte di informazione critica e occasione formativa personale e familiare. È possibile abbonarsi e rinnovare l'abbonamento per l'anno 2027

⇒ in canonica durante la settimana

con una delle seguenti modalità:

- Promozione subentro nell'abbonamento di un familiare defunto e per locali pubblici € 48,00
- Rinnovo Abbon. in parrocchia (ritiro del giornale in parrocchia) € 53,00
- Abbonamento postale (recapito a casa propria tramite posta) € 65,00

Novità

- Giornale Digitale, con fotogallery, video e link di approfondimento agli articoli € 40,00
- Pacco in parrocchia + Digitale € 63,00
- Postale a casa + Digitale € 75,00

SOSTIENI LA TUA PARROCCHIA CON LA BUSTA ANNUALE

Vuoi contribuire con una offerta straordinaria al sostegno economico della tua parrocchia?
Puoi dare la tua offerta attraverso la busta che trovi nei tavolini alle porte della chiesa, lasciandola poi nei cestini delle offerte che si raccolgono durante la messa; oppure nella cassetta offerte lato altare Trinità.
Chi desidera può fare la sua offerta anche attraverso bonifico bancario C/C IT83N0503436330000000011617 intestato a PARROCCHIA SS. VITO E MODESTO E C.M., presso BANCO BPM.

IL CIRCOLO NOI di SS. VITO E MODESTO
IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA

organizza gita ai

Mercatini di Natale di Levico Terme

Programma

ore 8:00 partenza da Spinea
ore 9:30 breve sosta
ore 11:00 arrivo a Levico e passeggiata al centro storico
ore 12:30 pranzo presso il ristorante "Brenta"
ore 14:00 visita ai mercatini di Levico all'interno del grande parco Asburgico
ore 17:00 partenza per il rientro a Spinea
ore 19:30 arrivo a Spinea

DOMENICA 6 DICEMBRE 2026

€ 60 soci Noi € 65 non soci

Il NOI di SS Vito e Modesto
insieme ad alcuni volontari del Grest
organizza i

Laboratori di Natale

in oratorio





DOMENICA 29 novembre
dalle 15.30 alle 17.30

ISCRIZIONI PRESSO IL BAR ENTRO IL 15 NOV

CORALE SS VITO E MODESTO

Martedì 8 dicembre 2026 si celebrerà la festa dell'Immacolata. La corale animerà la S. Messa delle ore 11.15 cantando la Messa De Angelis in gregoriano.

Domenica 20 dicembre 2026
alle ore 17.00 in chiesa Parrocchiale si svolgerà il
CONCERTO PER UN NATALE DI PACE,
con la partecipazione dei seguenti gruppi:

- *Coro I Fuoritono* di Mestre, diretti da Vittorio Zambon;
- *Corale San Marco* di Mestre, diretti da Lucia Santi;
- *Coro Una Voce* di Olmo di Martellago, diretti da Monica Barbiero;
- *Corale SS. Vito e Modesto* di Spinea, diretti da Luigi Peres.

Venerdì 25 dicembre 2026 la corale animerà la celebrazione del Natale alle ore 11.15, cantando la Messa breve di Leo Delibes (1836-1891).

Caritas
Collaborazione pastorale di Spinea

Ritiro volontari della Caritas di Spinea

Domenica 29 novembre
dalle ore 9.00
in oratorio a S. Vito
Ore 11.15 Santa Messa

PROGETTO GEMMA

DOMENICA 6 DICEMBRE
davanti alla chiesa di San Vito!

APPUNTAMENTI DI AVVENTO

ALLARGA LO SPAZIO DELLA TUA TENDA



CON LA PAROLA

Mercoledì 2 e 9 Dic, a San Vito, ore 20.45
Lectio Biblica guidata a cura di
Paola Pasqualini Coop Pastorale Diocesana

CON L'EUCARISTIA

Mercoledì 16 Dic, a Santa Bertilla, ore 20.45
Adorazione Eucaristica guidata
con possibilità di **confessione personale**

"CREARE INSIEME"

BANCARELLA SOLIDALE
giorni 5,6 e 8 Dicembre

Tutta la Comunità è invitata a partecipare.
Il ricavato sarà devoluto per scopi caritativi e missionari.

VANGELO NELLE CASE

MARTEDÌ 1 DICEMBRE, ORE 20.30, DA:
- Silvia Bellin, via Carpaccio 21.

VENERDÌ 4 DICEMBRE, ORE 20.30, DA:
- Antonella Furlan, via Perugia 1/A - Fornase

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE, ORE 16.00, DA:
- Sandra Biancon, via Rossignago 11.

SIAMO TUTTI INVITATI A METTERCI IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO

Il foglietto "LA NOSTRA DOMENICA" è consultabile anche sul sito www.santivitoemodesto.it

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore:
Casarin Gabriele, Liberalesso Resi e Libralato Ada
Ai familiari e agli amici porgiamo le condoglianze e l'affetto della comunità.

GIORNO	ORA	INTENZIONI PER LE SS. MESSE
Domenica 29 Novembre 1ª Domenica di Avvento	**8.00**	Armando e Luigina
	9.30	**(Graspo)**
	10.00	
	10.30	**(Fornase)**
	11.15	Angelo, Ferruccio e Carlo / Ines e Eufemia
Lunedì 30 Novembre S. Andrea	**18.30**	Bertolo Bruno / Pellegrini Gino / Ragazzo Giuseppe e Mario / Adriana, Ignazio, Maria Assunta e Ivano
Martedì 1 Dicembre	**18.30**	Fam. Minto Vittorino e Zara Rina / Fam. Bergamo Odolo e Cengia Iole / Def. Via Mascagni
Mercoledì 2 Dicembre	**18.30**	*Giovani defunti di Spinea* / Tessari Graziano / Bernatowicz Serpe Cristina
Giovedì 3 Dicembre S. Francesco Saverio	**18.30**	Mangherini Mario e Rosada Rosa
Venerdì 4 Dicembre	**18.30**	Sottile Luigi, Santina e Pasquale
Sabato 5 Dicembre	**18.30**	Stevanato Matteo e Vettorello Maria Grazia / Pesce Giuliano, def. fam. Pesce Livio, Oreste, Antonia, Pietro, Amalia e Padre Pietro / Zoccoletti Mario
Domenica 6 Dicembre 2ª Domenica di Avvento S. Nicola	**8.00**	Garbin Carlo e Emanuela
	9.30	**(Graspo)**
	10.00	
	10.30	**(Fornase)** Antonietta e Mario
	11.15	*Battesimo di Gabriel e Leandra REGTINA e di Giovanni Lucia MACALUSO* *Anime del Purgatorio* e Rutigliano Ruggiero / Spolaore Dino, Vilma e Susanna
Martedì 8 Dicembre Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V.Maria		**Messe con orario festivo:** **S. Vito**: 8.00, 10.00, 11.15 / **Graspo**: 9.30 / **Fornase**: 10.30 ***Non verrà celebrata la S. Messa della sera***

Chiediamo gentilmente che le intenzioni di preghiera con il ricordo dei nomi dei defunti (Ss. Messe in suffragio) siano comunicate **entro il venerdì mattina** in canonica.



Il messalino "Pane Quotidiano" dei mesi di **Gennaio-Febbraio 2027** si può acquistare in canonica o in sagrestia al prezzo di **Euro 4,80**. Qualora non fosse temporaneamente disponibile, lasciare in canonica il proprio nominativo e numero di telefono per prenotarlo.



Confessioni	**Ogni sabato dalle ore 16.30 alle ore 18.00** in chiesa a S. Vito. In alternativa, è possibile contattare la canonica (tel. 041 990196) per fissare un appuntamento.
Adorazione Eucaristica	**Ogni LUNEDÌ alle ore 17.30** in chiesa a S. Vito.
Recita del rosario comunitario	**Da MARTEDÌ a VENERDÌ alle ore 17.45 e al SABATO alle ore 17.30** in chiesa a S. Vito.

Orario delle SS. Messe Feriali e Festive

S. Vito: da lunedì al venerdì 18.30; sabato 18.30 (prefestiva); domenica 8.00, 10.00, 11.15
Casa di Riposo delle Suore: tutti i giorni 8.00
Graspo: domenica 9.30 — **Fornase**: domenica 10.30

www.santivitoemodesto.it | spinea@diocesitv.it | sanvito.spinea@legalmail.it (PEC) | Tel. 041 990196